

# SCHEMA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133695

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia Museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata

LDCU - Indirizzo Piazzetta Giovanni Pascoli

**UB - UBICAZIONE****UBO - Ubicazione originaria** SC**INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE****INVN - Numero** 104**INVD - Data** 1958 ca.**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI****TCL - Tipo di localizzazione** di archivio**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Basilicata**PRVP - Provincia** MT**PRVC - Comune** Matera**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA****PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore** "collezione privata" Contillo Enzo**PRD - DATA****PRDU - Data uscita** 1958 ca.**OG - OGGETTO****OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO****OGTD - Definizione** CUCCHIAIO**OGTG - Definizione della categoria generale** utensili da cucina**SGT - SOGGETTO****SGTI - Identificazione** Cucchiaio sormontato da gallo.**AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE****AUF - AUTORE****AUFS - Riferimento all'autore** pastore-intagliatore**ATB - AMBITO DI PRODUZIONE****ATBD - Denominazione** manifattura locale**ATBM - Motivazione** documentazione bibliografica**LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****LDFR - Regione** Basilicata**LDFP - Provincia** MT**LDFC - Comune** Irsina**MOF - Modalità di fabbricazione/ esecuzione** L'oggetto è stato realizzato a punta di coltello.**DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE****DTFZ - Datazione** sec. XX prima metà**DTFM - Motivazione della datazione** esami stilistico-comparativi e sul manufatto**MT - DATI TECNICI****MTC - MATERIA E TECNICA****MTCM - Materia** legno**MTCT - Tecnica** intaglio/ incisione

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISN - Lunghezza</b>	47.5
<b>MISV - Varie</b>	spessore parte superiore del manico 5.5
<b>MISV - Varie</b>	larghezza cucchiaio 6

**UT - USO**

<b>UTF - Funzione</b>	Utilizzato per mescolare le minestre.
<b>UTM - Modalità d'uso</b>	Il cucchiaio veniva impugnato dal manico e utilizzato.
<b>UTS - Cronologia d'uso</b>	sec. XIX fine - sec. XX prima metà
<b>AGC - Area geografico-culturale</b>	lucana

**UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>UTLR - Regione</b>	Basilicata
<b>UTLP - Provincia</b>	MT
<b>UTLC - Comune</b>	Irsina

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Dati di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Usura del legno

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il cucchiaio presenta il manico quadrato con un uncino sul retro. L'uncino ha la forma di una testa equina con le briglie disegnate e leggermente in rilievo. Sul manico sono poggiate due liste schiacciate con incisioni a dente di lupo e con un anello circolare al centro. Sulla lista superiore è poggiato un gallo con la coda e la cresta molto alte e dentellate. Lateralmente sul corpo del gallo è riproposto l'incisione a dente di lupo.
--	---

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	davanti al manico
<b>ISRI - Trascrizione</b>	R M

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto, a sinistra del manico
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Irsina

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	dietro al cucchiaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	104
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il cucchiaio fa parte della cosiddetta "arte dei pastori". Secondo la Bracco il pastore amava segnare, nel pezzo di legno scelto con cura durante il pascolo, le immagini sobrie che la tradizione suggeriva; nelle sue rappresentazioni più autentiche non rappresentava la realtà, tendeva all'astrazione geometrica o alla stilizzazione di elementi naturali (Bracco, 1974). In questi oggetti la stilizzazione è portata al massimo tanto che dell'intera figura di un animale, resta solo ciò che dal punto di vista formale più la caratterizza e, ad esempio la cresta del gallo assume in ogni caso unsignificato e valore propiziatorio.</p> <p>Secondo la Silvestrini molto importante è anche la valenza funzionale di quest'arte &amp;lt;&amp;lt;...strettamente correlata alla comunità agricola, agli oggetti funzionali, ad una cultura materiale volta a fornire strumenti ed accessori per le attività agricole ...&amp;gt;&amp;gt; (Silvestrini, 1995).</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo di acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Contillo Enzo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	specifiche allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT E17272
<b>FTAT - Note</b>	dicembre 1974
<b>VDS - GESTIONE IMMAGINI</b>	
<b>VDST - Tipo</b>	CD ROM
<b>VDSI - Identificatore di volume</b>	Coll. Etnografica Ridola
<b>VDSP - Posizione</b>	SPSAE MT E17272

## FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>Fntp - Tipo</b>	scheda storica
<b>Fntd - Data</b>	1960 post
<b>Fntf - Foglio/ carta</b>	12
<b>Ftnn - Nome dell'archivio</b>	Collezione Etnografica Locale
<b>Fnts - Collocazione nell'archivio</b>	Direzione Museo Ridola

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bracco E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000307

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Silvestrini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000322

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Toschi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000327

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spera E./ Viggiano A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000309

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Spera E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000324

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giampietro A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000311

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Musei Collezioni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000315

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Olivieri M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M. G.

**AN - ANNOTAZIONI**

Un primo nucleo della Collezione Etnografica del Museo si deve allo

### **OSS - Note e osservazioni critiche**

stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato, nelle campagne del materano, durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli oggetti, compresa questo cucchiaio, risalgono ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stessi hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conochie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi, la maggior parte dei quali senza un suo spazio espositivo e perciò conservati nei depositi. Non sempre è stato così, infatti, da un documento del 1965, si evince che in passato la maggior parte di questi oggetti erano esposti in sette vetrine della Sala dei Pastori allestita al primo piano del Museo. Dopo essersi dedicata allo studio e alla raccolta di questi oggetti, nel 1961, la Bracco pubblicò "Arte dei pastori" illustrato dal prof. Ugo Annona. La studiosa delinea il millenario mondo dei pastori, esalta la nobiltà di chi ha tramandato la sua sapienza di vita incidendo nel legno gli oggetti nati per la quotidiana esistenza, immagini evocate e trasfigurate dalla fantasia, plasmate da una secolare capacità di sintesi formale (Bracco, 1974).